



**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
(Esercizio 2017)**

ai sensi dell'articolo 13, comma 3, dello Statuto

[omissis]

INTRODUZIONE

Oggi il museo è uno dei media di un più vasto ed aggressivo circuito del consumo culturale e deve misurarsi anche con concetti inediti di produttività, di capacità attrattiva di nuove fasce di pubblico e di inserimento delle tecnologie più avanzate nel corpus espositivo, sia per assolvere ai propri compiti conservativi, sia per svolgere un ruolo attivo nella produzione e diffusione della cultura.

Fondamentale è riprendere e fortificare il legame identitario tra territorio e beni culturali, per cui le strategie di valorizzazione devono essere rivolte non solo ai cittadini ma anche e soprattutto ai turisti, attivando strumenti efficaci quali nuovi servizi e offerte, rivolti a fasce più eterogenee possibili di pubblico. La strategia complessiva da adottare non può, infatti, trascurare di verificare le ricadute di risorse sugli ambiti locali, non solo in termini economici, ma anche in termini di opportunità culturali e sociali che il museo può mettere a disposizione.

Parallelamente, il museo contemporaneo deve saper andar incontro al proprio utente adottando e condividendo i linguaggi più emozionali della contemporaneità: non solo proporre erudizione, ma soprattutto esperienze uniche. In questa ottica, la Venaria Reale continua a presentarsi come “modello di gestione di un bene culturale”, perseguendo in larga misura il faticoso ma essenziale obiettivo dell’“autofinanziamento attraverso modalità e strategie molteplici, quali l’organizzazione in larga parte autonoma di mostre ed eventi culturali di altissimo livello, la gestione diretta delle attività commerciali, la progettazione e realizzazione interna dei piani di comunicazione, la cura diretta del sistema dei servizi per il visitatore e la tutela e manutenzione generale di tutto il complesso. Si tratta, in sostanza, di un modus operandi che riesce a garantire non solo una gestione in economia del complesso ma anche una specifica identità, che si tenta di perfezionare e migliorare ulteriormente.

Il processo di riorganizzazione avviato nel 2016 era volto sia a migliorare la qualità e l’eterogeneità dell’offerta culturale, sia a razionalizzare e ottimizzare

l'erogazione dei servizi al pubblico, sia ancora a utilizzare i più idonei strumenti comunicativi per far comprendere a tutte le fasce di pubblico le diverse offerte artistiche e culturali che il complesso può esprimere.

Per cui nella prima parte dell'anno, attraverso il bando di gara pubblicato a febbraio, si è individuato il nuovo concessionario dei servizi al pubblico. La nuova procedura individuata porterà ad avviare una fattiva collaborazione tra il Consorzio e il concessionario stesso, il quale dovrà partecipare alle attività di promozione e organizzazione delle attività didattiche e di accoglienza, attivando propri strumenti di comunicazione, andando quindi a rafforzare l'immagine della Reggia verso l'esterno.

Anche la scelta di ampliare e diversificare la proposta culturale per la stagione 2016 ha portato i risultati sperati: la mostra di McCurry, proposta all'interno della Citroniera (1° aprile – 16 ottobre), ha raggiunto i 170.000 visitatori, risultato che la colloca tra le mostre più visitate della Venaria Reale dal 2008; il programma innovativo proposto nelle Sere d'estate ha visto raddoppiare il numero dei visitatori rispetto all'anno precedente; la mostra "Le meraviglie dello Zar", oltre ad aver ricevuto un apprezzabile riscontro da parte della stampa, oltre che del pubblico, ha permesso di rafforzare i rapporti internazionali con la residenza imperiale di Peterhof; senza dimenticare l'importante plenary meeting della European Royal Residences Association, ospitata nel mese di maggio.

La presenza di iniziative legate al mondo dell'arte moderna e contemporanea è stata garantita dall'installazione di sette nuove opere del maestro Penone, con la mostra Anafora, e dal percorso dedicato a dodici tra i più affermati maestri della scultura italiana e non del XX secolo ("Sculture moderne alla Venaria Reale"). L'ultima parte dell'anno vede infine protagonista l'arte fiamminga con i capolavori di Brueghel, ma anche il progetto innovativo presentato da Masbedo "Handle with care" presso la Citroniera.

Un programma eterogeneo, insomma, che affiancato al tradizionale percorso di visita "Teatro di Storia e Magnificenza" e supportato da un ricco calendario di iniziative ed eventi proposti all'interno dei Giardini, quali Domeniche da re, Musica a corte, Teatro a corte, ha permesso al complesso della Venaria Reale di

raggiungere alla fine del mese di ottobre gli oltre 850.00 visitatori e posizionarsi tra le realtà culturali più vivaci e di successo nel panorama italiano.

Il 2017 sarà l'anno del decennale dall'apertura al pubblico della Reggia. Un anno speciale, in cui le diverse attività di spettacolo e di animazione che hanno caratterizzato gli anni passati, ed in particolare il 2016, saranno ulteriormente sviluppate, anche nell'ambito del progetto Palchi Reali, che prevede la valorizzazione coordinata con le altre residenze sabaude piemontesi.

Per quanto riguarda le proposte culturali, nel 2017 verranno presentate le mostre "Dalle regge d'Italia. Tesori e simboli della regalità sabauda" (17 marzo- 2 luglio), "Moda animalier. Imitazione, invenzione, metamorfosi" (11 aprile – 3 settembre), "Preziosi strumenti, illustri personaggi. Liuteria e musica tra Seicento e Novecento in Europa" (14 marzo – 31 luglio), "Ercole e il suo mito" (22 settembre – gennaio 2018), "Peter Lindberg. A different vision on fashion photography" (6 ottobre 2017 – gennaio 2018). Sicuramente un palinsesto ricco ed eterogeneo, che permetterà al complesso, in occasione del proprio decennale, di presentarsi all'avanguardia grazie alla trasversalità delle tematiche proposte.

Tutte le proposte culturali saranno supportate da un'intensa attività di comunicazione e marketing, utilizzando media e linguaggi diversi a seconda dei differenti target e della diversa provenienza geografica. Inoltre, si intende, da un lato, proseguire con la strategia avviata dalla campagna di comunicazione del 2016, che ha aumentato la brand awareness del complesso sul territorio nazionale; dall'altro, consolidare l'attività di comunicazione sui social network ed incrementare i contatti della newsletter, che grazie alla nuova grafica ed a una gestione più efficace sta producendo i primi risultati.

La Venaria Reale continua inoltre, con grande successo, anche ad ospitare manifestazioni ed eventi privati, con un notevole incremento rispetto agli anni precedenti, risultando essere una location ricercata dalle primarie agenzie di organizzazione di eventi in Italia, ma anche palcoscenico di serate di gala aperte al grande pubblico, compreso quello più giovane.

Presentiamo quindi un programma impegnativo – esposto in maniera esaustiva nei capitoli che seguono, con le informazioni e gli approfondimenti curati dai

settori competenti –, convinti che il lavoro e la professionalità di una squadra ben collaudata permetterà di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, ovvero, da una parte, contribuire all'innalzamento della qualità della vita socio-economica del territorio; dall'altra, rafforzare l'immagine e il posizionamento della Reggia quale polo culturale e turistico di successo nel panorama internazionale.

[omissis]



INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE

A. SPAZI INTERNI

Da diversi anni il monitoraggio, il controllo ambientale e gli interventi manutentivi sugli apparati decorativi e le opere esposte nel percorso di visita permanente e nelle spazi espositivi temporanei vengono svolti con il contributo altamente qualificato del Centro Conservazione e Restauro.

Una “Reggia per contemporanei” oltre alla bellezza dei suoi ambienti e delle opere esposte deve garantire sempre elevati standard qualitativi per tutti gli aspetti, in grado far percepire ai visitatori del complesso una sensazione di regalità. Per perseguire questo obiettivo è necessario prevedere una

manutenzione programmata in grado di presentare un decoro generale di tutti gli spazi ed elementi architettonici.

Come già sperimentato positivamente per gli spazi esterni, è necessario, previa selezione tra ditte qualificate, disporre di una piccola squadra manutentiva che, nelle giornate del lunedì e martedì e a chiamata in caso di situazioni impreviste, si occupi regolarmente degli interventi manutentivi su pavimentazioni, tendaggi, apparati lignei, spazi di servizio al pubblico (bar, bookshop, accoglienza, servizi igienici, ecc.), percorsi di esodo.

[omissis]